Polo, ovvero monasterio, fu posto 4 parti: una per li Proveditori sora la sanità, sia menà su una piata per canal grande, cridando per uno comandador la sua colpa, poi a Santa Croce menà per terra a coa de cavallo fin a San Marco, et poi apicato in mezo le do colonne etc., *ut in parte*. Ave: 3 ballote.

Et sier Zuan Francesco Corer, cao di XL, messe che al ditto li sia taià una man et cavà uno ochio, et non altro. Et questa ave 8 ballote.

Et sier Nicolò Bernardo et sier Hironimo Loredan consieri messe, che 'l ditto sia confinà a morir in la preson Forte, et ave 15.

Et il Serenissimo, sier Marin Corner, sier Nicolò Venier, sier Lunardo Emo, sier Pandolfo Morexini, consieri, e sier Gregorio Pizamano cao di XL messeno, che 'l sia apicato zuoba in mezo le do colonne, et poi apicato a Lazareto . . . con cadena di ferro. Ave 11.

Et queste do parte *iterum* ballotate, quella del Serenissimo ave 15, et quella del Bernardo et Loredan 15. Et questa fu presa.

42* Da poi fu posto, che Giacomo Gotta, compagno del ditto Ferando a robar Lazareto, fu posto do parte, il Serenissimo et tutti, excepto il Corer cao di XL, che zuoba el sia apicato in mezo le do colone et poi posto su una forca a Lazaretto . . . con una cadena. Et questa ave 22.

Et sier Zuan Francesco Corer cao di XL messe, che al ditto li sia taià una man et cavà uno ochio, et ave 12.

Da poi disnar, fo Collegio per la beccaria con li officii deputadi. Fu preso alcune oblation fate, *videlicet* si offeriscono di dar 220 manzi al mese, et voleno 21 banchi di beccaria per loro, da esser butà le tessere, qual con certe clausule fu presa.

Nota. La beccaria vuol a l'anno 14 milia manzi, per mexi 10, 13 milia vedeli, et 70 milia animali menudi.

Di Trevi, di sier Polo Nani proveditor zeneral, di . . . Manda la lista di fanti havemo in tutto, computà quelli è in Bergamo, numero 5000. *Item*, scrive il prender la rocca di Serravalle, a pati, et uno altro castello del verzelese. Et che in Milan è carestia, *adeo* alcuni capi, erano in Milan, è ussiti et venuti . . .

Di Pexaro, del capitano zeneral nostro duca di Urbin, di 13, al suo orator . . .

Fo ballotà alcuni caratadori di daci, per li governadori . . .

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. L.

Summario di do lettere di Ravena di sier Alvise Barbaro proveditor zeneral, la prima data a di 13 Marzo 1529.

Manda uno capitolo di lettere, di una lettera di Cesena, scritta a domino Fabio Tiberto, il qual dice cussi: Il signor nostro sta bene et leva di letto a suo piacer, et si tiene per certo, sia imperiale. Et che 'l sia il vero, vostra signoria intenderà che heri matina, che fu sabato a li 6 del presente, vene uno ambador de perusini da nostro signor a domandarli vittuaria et sussidio per la loro città, per defendersi da lo exercito cesareo. Soa Santità li rispose non dubitassero di spagnoli, che loro veneano come boni amici de la Sede apostolica, et che non erano per offender il stato apostolico.

Datae Romae 7 Martii.

Lettera del ditto di 14 Marzo.

Questa sera il signor Cesare Fregoso, governator, già si ponea ad ordine per montar in barca da mattina a bonora, et venirsene a Venetia, quando sopragionsero lettere del clarissimo orator Tiepolo, sicchè lo fece restar per bon rispetto. Scrive, saria ben si levasse qualche cittadin de li sospetti. Di novo si ha, che Zuan di Saxadello si ha offerto al pontefice di robar quella città di Ravena, per havere intendimento con alcuni . . .

A di 17. La malina, fo *lettere di Fiorenza*, 44¹) *del Surian, orator nostro, di 10.* Come sono lettere da Cortona, di Rafael Hironimi, che la rotta data per le zente di la liga in Puia è stà più grande di quello si disse, et per questo il principe di Orange era ito verso Napoli. Et altre particolarità de la venuta de l'imperator.

Vene l'orator di fiorentini, dicendo haver lettere di soi signori. Come in Puia è sta preso Zuan di Urbino et Fabricio Maramondo. Et hanno lettere di Alexandria, di 11, di l'orator è con San Polo, qual avisa di Franza, da Paris, di 5, di Baldissera Carduzio loro orator: come il re Christianissimo si partiva per andar a li confini di Spagna per romper a Cesare, dove zà havia mandato la provision, et questo perchè era nova Cesare si era aporpinquato a Barzelona.

(1) La carta 43* è bianca.